

SCHEMA PROGETTO
(A CURA DELL'ENTE BENEFICIARIO O DEL SOGGETTO CAPOFILA)

Avviso pubblico per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la Leva Civica Volontaria Regionale rivolti alle giovani generazioni

(d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017)

TITOLO DEL PROGETTO

LA PROTEZIONE CIVILE NEL TERRITORIO BRESCIANO

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia si inserisce nel contesto più ampio del Sistema Sociosanitario Regionale della Lombardia e ha il compito di garantire e tutelare tutti i livelli di assistenza ai cittadini residenti nel suo territorio di competenza. L'ATS di Brescia, comprende 3 distretti di Programmazione della Rete Locale, suddivisi in 12 Ambiti Distrettuali. Nello specifico le sedi coinvolte nel presente progetto saranno situate nei seguenti distretti:

Sede di servizio	Distretto
COMUNE DI VALLIO TERME	VALLE SABBIA
COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	VALLE SABBIA
COMUNE DI ISORELLA	BASSA BRESCIANA CENTRALE

SETTORE D'INTERVENTO

Il settore in cui si svilupperà il seguente progetto riguarda il settore della Protezione Civile dei comuni sopra indicati con l'obiettivo di salvaguardare il territorio dove si svilupperà il progetto di Leva Civica Regionale, nello specifico nel settore della Protezione Civile spettano ai comuni le seguenti funzioni:

- a) attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi;
- b) adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi;
- c) predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione;
- d) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- e) vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti.

BISOGNI EMERGENTI

CRITICITA'	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1 Carenza di sorveglianza e di vigilanza delle aree verdi del territorio soggette a frane e smottamenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - numero di interventi di sorveglianza - numero di azioni di monitoraggio delle aree interessate al progetto - numero di sopralluoghi - numero di rilevazioni sul territorio riguardanti i danni subiti - numeri di segnalazioni di interventi di media e grave importanza
<p>Criticità 2 Carenza di realizzazione di interventi formativi finalizzati a promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili e sicuri</p>	<ul style="list-style-type: none"> - numero di iniziative sul territorio - numero di interventi formativi nelle scuole - numero di persone coinvolte negli incontri di sensibilizzazione del territorio

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ DEL PROGETTO
Obiettivo 1.1: assicurare la sorveglianza sistematica delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio	Nessuna area sorvegliata	Sorveglianza di almeno 2 aree territoriali per ogni sede di progetto	-attività di monitoraggio e verifica dei corsi d'acqua; -predisposizione di un calendario riguardante il piano di monitoraggio; -interventi di affiancamento e supporto al personale della protezione civile.
Obiettivo 1.2: raccolta e informatizzazione dei danni conseguenti agli eventi calamitosi naturali verificatisi sul proprio territorio	Raccolta e informatizzazione di 2 eventi calamitosi	Raccolta e informatizzazione di 3 eventi calamitosi per ogni sede di progetto	-rilevazioni sul territorio a seguito di danni subiti per emergenze ambientali; -rielaborazione dei rilevamenti attraverso strumenti di calcolo.
Obiettivo 2.1: diffondere la conoscenza del territorio nei confronti dei cittadini	Nessun evento organizzato	Organizzazione di almeno 2 eventi nelle scuole per ogni sede di progetto	-segreteria organizzativa per la gestione degli incontri nelle scuole e con la cittadinanza; -realizzazione di schede, presentazioni in power point, brochure e materiale didattico; -rielaborazione delle customer satisfaction.
Obiettivo 2.2: promozione e sensibilizzazione dei rischi derivanti da eventi calamitosi inaspettati	Nessuna esercitazione organizzata	Organizzazione di almeno 1 esercitazione per ogni sede di progetto	-attività di prevenzione informativa - esercitazioni pratiche di protezione civile sul territorio

BENEFICI PER IL VOLONTARIO

- sviluppo di competenze specifiche rispetto al settore di intervento;
- sviluppo di competenze trasversali di tipo relazionale, gestionale, organizzativo, progettuale e strategico, utili alla definizione di un profilo professionale e personale;
- sensibilizzazione e assunzione di responsabilità su problematiche d'interesse pubblico.

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

NESSUN ACCORDO DI PARTENARIATO PRESENTE NEL PROGETTO

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RAPPORTO AL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE ENTI

Il presente progetto vede coinvolti 3 enti pubblici, situati nella provincia di Brescia ed associati a Mosaico. Tutti gli enti coinvolti hanno manifestato una serie di criticità comuni nella gestione delle tematiche riguardanti la Protezione Civile

ENTE	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATO ATTESO
COMUNE DI VALLIO TERME	Obiettivo 1.1: assicurare la sorveglianza sistematica delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio Obiettivo 1.2: raccolta e informatizzazione dei danni conseguenti agli eventi calamitosi naturali verificatisi sul proprio territorio Obiettivo 2.1: diffondere la conoscenza del territorio nei confronti dei cittadini	- Sorveglianza di almeno 2 aree territoriali - Raccolta e informatizzazione di 3 eventi calamitosi - Organizzazione di almeno 2 eventi nelle scuole

	Obiettivo 2.2: promozione e sensibilizzazione dei rischi derivanti da eventi calamitosi inaspettati	- Organizzazione di almeno 1 esercitazione
COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	Obiettivo 1.1: assicurare la sorveglianza sistematica delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio Obiettivo 1.2: raccolta e informatizzazione dei danni conseguenti agli eventi calamitosi naturali verificatisi sul proprio territorio Obiettivo 2.1: diffondere la conoscenza del territorio nei confronti dei cittadini Obiettivo 2.2: promozione e sensibilizzazione dei rischi derivanti da eventi calamitosi inaspettati	- Sorveglianza di almeno 2 aree territoriali - Raccolta e informatizzazione di 3 eventi calamitosi - Organizzazione di almeno 2 eventi nelle scuole - Organizzazione di almeno 1 esercitazione
COMUNE DI ISORELLA	Obiettivo 1.1: assicurare la sorveglianza sistematica delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio Obiettivo 1.2: raccolta e informatizzazione dei danni conseguenti agli eventi calamitosi naturali verificatisi sul proprio territorio Obiettivo 2.1: diffondere la conoscenza del territorio nei confronti dei cittadini Obiettivo 2.2: promozione e sensibilizzazione dei rischi derivanti da eventi calamitosi inaspettati	- Sorveglianza di almeno 2 aree territoriali - Raccolta e informatizzazione di 3 eventi calamitosi - Organizzazione di almeno 2 eventi nelle scuole - Organizzazione di almeno 1 esercitazione

RICADUTE SUL TERRITORIO IN MODO DIRETTO: messa in sicurezza del territorio, benefici per la popolazione e per il tessuto economico/produttivo in generale.

RICADUTE SUL TERRITORIO IN MODO INDIRETTO: valorizzazione del patrimonio ambientale per favorire una migliore fruizione delle risorse e una diffusione del turismo ecosostenibile.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI IN RAPPORTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO E AGLI OBIETTIVI PROGETTUALI

La giornata tipo del volontario è così articolata:

- entrata in servizio presso la sede, di norma la mattina;
- confronto, se necessario, con il responsabile delle attività sugli interventi da svolgere, sulla base della programmazione periodica effettuata;
- svolgimento delle attività;
- uscita dalla sede di servizio.

Di norma il volontario svolge un orario giornaliero di sei ore, articolato su cinque giornate di servizio (30h settimanali), per complessive 120 ore mensili/1400 annuali.

I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

SEDE DI SERVIZIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ DEL PROGETTO	N° VOLONTARI
COMUNE DI VALLIO TERME	Obiettivo 1.1: assicurare la sorveglianza sistematica delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio Obiettivo 1.2: raccolta e informatizzazione dei danni conseguenti agli eventi calamitosi naturali verificatisi sul proprio territorio	-attività di monitoraggio e verifica dei corsi d'acqua; -predisposizione di un calendario riguardante il piano di monitoraggio; -interventi di affiancamento e supporto al personale della protezione civile.	1
COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA		-rilevazioni sul territorio a seguito di danni subiti per emergenze ambientali; -rielaborazione dei rilevamenti attraverso strumenti di calcolo.	1
COMUNE DI ISORELLA		-segreteria organizzativa per la	2

	<p>Obiettivo 2.1: diffondere la conoscenza del territorio nei confronti dei cittadini</p>	<p>gestione degli incontri nelle scuole e con la cittadinanza; -realizzazione di schede, presentazioni in power point, brochure e materiale didattico; -rielaborazione delle customer satisfaction.</p>	
--	--	---	--

5. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

I volontari potrebbero essere impiegati occasionalmente anche in attività da realizzarsi sul territorio e che prevedano la collaborazione con Associazioni ed enti operanti nel settore della Protezione Civile.

6. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
attività di monitoraggio e verifica dei corsi d'acqua												
predisposizione di un calendario riguardante il piano di monitoraggio												
interventi di affiancamento e supporto al personale della protezione civile												
rilevazioni sul territorio a seguito di danni subiti per emergenze ambientali												
rielaborazione dei rilevamenti attraverso strumenti di calcolo												
segreteria organizzativa per la gestione degli incontri nelle scuole e con la cittadinanza;												
realizzazione di schede, presentazioni in power point, brochure e materiale didattico												
rielaborazione delle customer satisfaction												
-attività di prevenzione informativa												
esercitazioni pratiche di protezione civile sul territorio												

7. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

Specificare, a seconda dell'attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.

- Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio;
- Garantire una flessibilità oraria;

- *Disponibilità a programmare almeno il 50% dei propri permessi insieme al responsabile delle attività;*
- *Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri e riunioni serali o a gite o soggiorni estivi con l'utenza;*
- *Disponibilità a orari di servizio che prevedano rientri pomeridiani;*
- *Disponibilità ad orari di servizio articolati su cinque giorni alla settimana, ma dove i giorni di riposo non coincidano necessariamente con il sabato e/o la domenica;*
- *Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente*
- *Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze;*
- *Obbligo di una presenza responsabile e puntuale;*
- *Disponibilità di indossare un cartellino di riconoscimento;*
- *Rispetto degli orari concordati;*
- *Disponibilità a operare con gli utenti ed in team;*
- *Attitudine alla collaborazione, tolleranza e gentilezza;*

8. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

SEDE DI ATTUAZIONE	RISORSE UMANE COINVOLTE	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
COMUNE DI VALLIO TERME	Responsabile Organizzativo Funzionario di Protezione Civile Addetto alla segreteria Volontario di protezione civile	materiale di cancelleria; telefono, computer e collegamento ad internet, stampante; Automezzi (auto e/o furgone); materiale informativo e didattico; materiale di cancelleria; aule attrezzate; pc e programmi di videoscrittura; televisore, videoregistratore e dvd, lavagna;
COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	Responsabile Organizzativo Funzionario di Protezione Civile Addetto alla segreteria Volontario di protezione civile	materiale di cancelleria; telefono, computer e collegamento ad internet, stampante; Automezzi (auto e/o furgone); materiale informativo e didattico; materiale di cancelleria; aule attrezzate; pc e programmi di videoscrittura; televisore, videoregistratore e dvd, lavagna;
COMUNE DI ISORELLA	Responsabile Organizzativo Funzionario di Protezione Civile Addetto alla segreteria Volontario di protezione civile	materiale di cancelleria; telefono, computer e collegamento ad internet, stampante; Automezzi (auto e/o furgone); materiale informativo e didattico; materiale di cancelleria; aule attrezzate; pc e programmi di videoscrittura; televisore, videoregistratore e dvd, lavagna;

Numero di operatori per sede di attuazione

Ente	Responsabile Organizzativo	Funzionari o di Protezione Civile	Addetto alla segreteria	Volontari di protezione civile	Totale operatori per ente

COMUNE DI VALLIO TERME	1	1	1	1	4
COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	2	2	2	4	10
COMUNE DI ISORELLA	2	2	1	2	7
TOT	5	5	4	7	

9. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

NOME E COGNOME RESPONSABILE LOCALE PROGETTO	DENOMINAZIONE SEDE	CV	TITOLO DI STUDIO	RUOLO PRESSO L'ENTE	ESPERIENZA PLURIENNALE
MATTIA FRANZONI	COMUNE DI VALLIO TERME(BS)	ALLEGATO	DIPLOMA DI GEOMETRA	E' PRESENTE COME DA CV	E' PRESENTE COME DA CV
MICHELE BORRA	COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA (BS)	ALLEGATO	LAUREA IN SCIENZE AGRARIE	E' PRESENTE COME DA CV	E' PRESENTE COME DA CV
GIORGIO MONTEVERDI	COMUNE DI ISORELLA	ALLEGATO	DIPLOMA DI MATURITA' SCIENTIFICA	E' PRESENTE COME DA CV	E' PRESENTE COME DA CV
ENRICA ROSSI	COMUNE DI ISORELLA	ALLEGATO	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	E' PRESENTE COME DA CV	E' PRESENTE COME DA CV

10. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (ART. 4 DELLA L.R. N. 2 DEL 03/01/2006) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Se pertinente, indicare codice identificato della sede, secondo classificazione Servizio Civile Nazionale
COMUNE DI VALLIO TERME	VALLIO TERME (BS)	VIA REPUBBLICA, 1	Sede accreditata Albo Leva Civica, presentata da Associazione Mosaico in data 14/12/2017 e accolta da Regione Lombardia in data 28/12/2017
COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	VESTONE (BS)	VIA GEN. REVERBERI, 2	124287
COMUNE DI ISORELLA	ISORELLA (BS)	PIAZZA ROMA, 4	125849

11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Descrivere l'attività formativa (comprensiva del numero di h. per volontario) specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008,

Il percorso formativo, della **durata di 30 ore** , erogato da Associazione Mosaico, sarà così strutturato:

Formazione in materia di sicurezza:

- Modulo sulla sicurezza ex L. n. 81/2008 (4h)

Metodologia utilizzata: Lezione frontale

Formazione specifica all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari:

- La struttura dell'ente nel quale opera il volontario– enti locali e enti del privato sociale (4h)
- Le competenze acquisite durante l'esperienza (4h)
- Il valore dell'esperienza di leva civica all'interno del proprio curriculum vitae (5h)
- Orientarsi nel mercato del lavoro (4h)
- La ricerca di opportunità lavorative (5h)
- I contratti di lavoro (4h)

Metodologia utilizzata: La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di spiegazioni frontali, brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di valutazione e autovalutazione, simulazioni, problem solving.

12. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Il percorso formativo, della **durata di 37 ore per ciascun volontario**, sarà erogato dall'ente di formazione regionale **Fondazione Maddalena di Canossa**, accreditato ai servizi di istruzione, formazione e lavoro, iscritto all'albo regionale (n. 260).

Denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari:

ATTESTATO 1 (COMPETENZE TRASVERSALI)

Il percorso formativo farà riferimento alle seguenti competenze del QRSP ovvero:

- **Competenza 1:** Relazionarsi in un contesto lavorativo organizzato, riconoscendo e gestendo le eventuali criticità nei rapporti professionali
- **Competenza 2:** Operare nel rispetto dei diritti e dei doveri in capo al lavoratore e al datore di lavoro previsti dalla normativa e dal contratto di lavoro
- **Competenza 3:** Operare nel rispetto del modello organizzativo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze funzionali e produttive.

Contenuti della formazione:

- Accoglienza - diritti e doveri (2h)
- Il lavoro di gruppo e la relazione con il Responsabile delle attività (4h)

ATTESTATO 2 – Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio

Il percorso formativo farà riferimento al profilo e alle competenze del QRSP relative codice **13. 4 Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio** ovvero:

- **Competenza 1:** Effettuare interventi per la gestione ambientale
- **Competenza 2:** Effettuare la supervisione di interventi di recupero del territorio

Contenuti della formazione e ore necessarie per il conseguimento del riconoscimento regionale:

- Introduzione del corso -analisi del progetto, ruoli e inquadramento nel nuovo ambiente di lavoro (3,5h)
- Struttura e organizzazione del Comune: amministrazione, uffici, servizi (3h)

- UTC, appalti pubblici, SUAP, autorizzazioni ambientali (3h)
- Comunicazione, front-office (3h)
- Organizzazione eventi (3h)
- Rifiuti: definizione, inquinamento, gestione, prevenzione (3,5h)
- Visita alla Montello Spa (3h)
- Gli interventi di monitoraggio e recupero del territorio (3h)
- Sviluppo sostenibile, cittadinanza attiva (3h)
- Riassunto corso, Esame finale (3h)

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: spiegazioni frontali, brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di valutazione e autovalutazione, simulazioni, problem solving.

13. CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA ALL' "AGGANCIO" DEI GIOVANI

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata da Associazione Mosaico come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta per tale particolare modello comunicativo è stata quella della "comunicazione permanente", che viene potenziata in coincidenza con i periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari, ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno.

Le attività di promozione e pubblicizzazione della misura Leva Civica Regionale e del presente progetto comporrà l'attuazione dei seguenti interventi:

- dépliant, volantino, manifesto e banner per la pubblicizzazione del Bando, che viene messo a disposizione presso tutte le sedi e i siti degli associati;
- aggiornamento costante del sito di Associazione Mosaico (www.mosaico.org) , rinnovato completamente nella grafica e nei contenuti nel corso dell'anno 2016, con una media di 500/600 visitatori al giorno nei periodi di pubblicizzazione del bando e presenza costante sui maggiori social media (Facebook e Twitter), strumenti che permettono di rispondere in tempi rapidi ai quesiti posti dai giovani;
- inserti pubblicitari a pagamento su Facebook, strumento che permette di selezionare in base a età, interessi e località di residenza l'utenza giovanile con maggiori potenzialità di coinvolgimento all'esperienza servizio civile. Nel corso delle selezioni 2016 grazie a questo intervento sono state ben 78.853 le persone raggiunte con questa modalità;
- partecipazione ad eventi sul territorio con stand e banchetti, presidiati da proprio personale;
- presenza ad incontri informativi organizzati da comuni, scuole, CAG, Università. Una particolare menzione va fatta ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole secondarie: si tratta di interventi informativi e formativi, svolti dal personale di Associazione Mosaico e patrocinati dall'Ufficio Scolastico Regionale, che sono rivolti a studenti delle classi IV e V degli istituti superiori della Lombardia e che mirano a illustrare ai ragazzi cos'è la Leva Civica e quali sono i vantaggi nel diventare volontario. Tale iniziativa viene svolta da dieci anni sulle province della Lombardia in cui sono presenti aderenti ad Associazione Mosaico. In questi anni nel complesso il progetto ha coinvolto ben 41.670 studenti e 230 Istituti;
- sollecitazione verso gli organi di informazione (televisioni, radio, giornali) per la pubblicazione di articoli e per la messa in onda di trasmissioni televisive e radiofoniche sulle esperienze di servizio civile condotte presso i nostri associati o per la ideazione di trasmissioni o articoli ad hoc.
- campagne mailing rivolte a mailing list dedicate ed a gruppi mirati di indirizzi (ad esempio di

studenti universitari) sempre per informare dell'uscita del bando e delle posizioni disponibili presso gli associati di Mosaico. Associazione Mosaico gestisce una banca dati aggiornata dei giovani che si rivolgono alle nostre strutture, con la specifica del loro titolo di studio, dell'ambito e della sede di attuazione preferita, al fine di informarli tempestivamente dell'uscita di bandi in cui siano presenti progetti presentati da Associazione Mosaico.

14. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

La selezione, che si atterrà al sistema accreditato di Associazione Mosaico per il Servizio Civile Nazionale, sarà articolata in due fasi:

PRIMA FASE DI SELEZIONE

La prima fase prevede lo **svolgimento di un colloquio di gruppo con il personale di Associazione Mosaico, la valutazione del curriculum vitae del candidato e la compilazione di un questionario motivazionale.**

I criteri di selezione valuteranno la motivazione al ruolo, l'attitudine a sperimentarsi nell'area del progetto, la propensione ad un percorso di crescita professionale e personale, il possesso di competenze trasversali quali la capacità di ascolto, di lavoro in gruppo, spirito di iniziativa, intraprendenza, serietà.

I punteggi attribuiti al candidato in questa prima fase saranno così distribuiti:

- colloquio di gruppo (punteggio da 0 a 24 punti)
- questionario motivazionale (punteggio da 0 a 8 punti)
- valutazione del curriculum vitae: (punteggio da 0 a 8 punti)

SECONDA FASE DI SELEZIONE

La seconda fase di selezione prevede un colloquio individuale con il candidato che sarà svolto dai Responsabili delle sedi di attuazione. Questo colloquio mira ad indagare le motivazioni e aspettative del candidato, il suo percorso di vita dal punto di vista relazionale, formativo, professionale e di relazione con la comunità, il significato della leva civica all'interno di questo percorso ed eventuali vincoli e impegni che possono influire sul corretto svolgimento del progetto. Per questa seconda fase di selezione è prevista l'attribuzione di un punteggio massimo di 60 punti derivante dalla compilazione di una scheda di valutazione.

Al termine del processo di selezione il responsabile della selezione procede alla stesura della graduatoria finale che sarà redatta in centesimi.

DENOMINAZIONE ENTE

Associazione Mosaico

Luogo e Data

BERGAMO, 8 MAGGIO 2018

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato
[DELL'ENTE CAPOFILIA]
CLAUDIO DI BLASI